



La Santa Sede

VISITA PASTORALE A VITERBO

CERIMONIA DI CONGEDO

***DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
AGLI ALLIEVI DEL CENTRO DI ADDESTRAMENTO
DELL'AERONAUTICA LEGGERA DELL'ESERCITO***

Domenica, 27 maggio 1984

Nel momento in cui mi accingo a lasciare questa terra così ricca di fede e di tradizioni cristiane, non posso nascondere la profonda commozione che riempie il mio cuore. È stato un immergermi in un clima di religiosità intensa, seria e festosa, come i vari incontri della giornata hanno intensamente mostrato.

Lascio Viterbo con l'approfondita convinzione di quanto sia imprescindibile per il cristiano assimilare nella propria vita la verità evangelica, che sola può liberare e potenziare tutte le risorse di tenacia, di pazienza e, soprattutto, di fiducia nel Signore e nella sua potenza vittoriosa.

Partendo, ora, da questo aeroporto dell'aviazione leggera dell'esercito, dove sono confluiti tanti giovani della scuola sottufficiali dell'esercito e della più importante scuola italiana di avieri, mi è gradito salutarne i superiori e gli allievi, lasciando quale ricordo per voi qui presenti l'invito ad alimentare sempre nel vostro animo la fiamma degli ideali cristiani. Nella luce e nel fervore dell'amore di Cristo, vi esorto a perseverare nella letizia, grazie alla quale vi sarà lieve, anche se non facile, la pratica degli insegnamenti del Vangelo, collaborando così con generosa disponibilità all'azione santificatrice e liberatrice della sua grazia.

Cari allievi, compite con serietà e impegno i vostri corsi, per portare domani nel campo della vostra attività, oltre alla necessaria competenza, quel senso di responsabilità, di dignità e di dedizione che la società si attende da voi.

Nell'abbracciare con animo commosso tutte le persone incontrate oggi e quanti mi hanno seguito col pensiero e con la preghiera, rinnovo a tutti, e in modo speciale a voi qui presenti, il mio cordiale saluto, che vuole essere un "arrivederci" e di cuore imparto la mia benedizione.

© Copyright 1984 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana